



federcircoli



www.federcircoli.it

il CERCHIO & le LINEE

Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino



Roberto Bazzanella
 con prefazione di **Giovanni Kezich**
 Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

“La Pàris”

STORIA DI UNA DANZA POPOLARE
 FRA TERRITORIO E COMUNITÀ



Anno 29 - n. 1 - E 2011 - Quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a. sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004) - Roma 2, DCB Trento - Aut. st. n. 582 del 19/03/1988

Sommario



In prima di copertina
Frontespizio del volume "Pàris: storia d'una danza popolare"
edito dalla Federazione
In quarta di copertina
Immagini dei gruppi coinvolti nel Festival Trentino Girofolk
2018 insieme a fotografie delle località trentine di esibizione.

EDITORIALE

- 3 "Prima di copertina"

ATTIVITÀ ED EVENTI

- 4 Assemblea 2018
6 I gruppi folk al VI Festival dell'Etnografia
8 "Pàris: storia d'una danza popolare": ecco il libro

CONVENZIONI

- 10 Convenzioni ordinarie e speciali 2018

PROGETTI

- 14 Progettualità FeCCRiT 2018

DAI GRUPPI E DAI CIRCOLI

- 15 Gruppo Costumi Valli del Leno - Soddisfazioni per il 2017
16 Gruppo Costumi Avisiani - Musica, recitazione e solidarietà
17 Slow Cinema - Un cinema che cresce con la comunità
18 Gruppo Arzberg - La Passione di Cristo
19 Circolo Castelpietra - En giro pàr i filò 2018
20 Lectorium Rosicrucianum - Rosacroce: approfondimenti
21 Circolo Trentino - Attività in danza

STORIA E TRADIZIONI

- 22 Il Filo della memoria: storie di Tombolo in Val di Fiemme

DAI MUSEI

- 23 "Nostalghia" al Museo Diocesano

ANNO XXVIII - n. 1

Aprile 2018

Periodico quadrimestrale della
Federazione dei Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino

Redazione - Amministrazione

via Brennero 52
38122 Trento (TN)
Tel. e Fax 0461 826758

Realizzazione stampa

Effe & Erre
via E. Sestan, 29
38121 Trento (TN)

Direttore Responsabile

Bruno Bonat

Segreteria di redazione

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa

n. 582 del 19 marzo 1988

Per inviare articoli:

info@federcircoli.it

Federazione Circoli Culturali

e Ricreativi del Trentino
via del Brennero 52
38122 Trento
Tel. e Fax 0461 826758
info@federcircoli.it
www.federcircoli.it

BLOG

www.federcircoli.info/wordpress

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa ad agosto 2018. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria FeCCRiT entro il giorno 31 luglio 2018 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 3.000 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.



Privacy, accountability, protection, analysis, regulation, check-up, default, policy... sono questi alcuni degli anglicismi che sempre più spesso ci capita di udire all'interno dei discorsi da parte di personalità che presiedono enti nazionali, europei, mondiali, e che indirettamente o direttamente impongono direttive per governare le varie strutture statali e non, o che molto spesso incontriamo all'interno di articoli di varia e diversa argomentazione editi sui giornali quotidiani e sui periodici.

A noi, gente comune, per comprendere il significato di queste parole inserite all'interno delle frasi non rimane che prendere in mano, se possibile, un dizionario che traduca dall'inglese all'italiano che ci consenta di comprenderne il significato, oppure ricorrere alla consulenza di persona amica con buona conoscenza della lingua anglosassone, o che quantomeno abbia avuto modo di comprenderne il significato da terzi. Mi sorge un dubbio: non è che queste alte personalità abbiano intenzione di imporre l'apprendimento su scala mondiale della lingua inglese, sulla scia della tanto decantata "globalizzazione"?

Globalizzazione, vocabolo italiano sempre più spesso ricorrente, entrato ormai nel lessico abituale, di cui onestamente non ho ben chiaro né il significato né il confine di applicazione, ma quello che invece ho ben chiaro è che qualche piccolo danno, contrattempo, lo sta creando nell'abituale modo di vivere di tutti noi, generando confusione, apprensione, e non poche preoccupazioni per riuscire ad adattarsi

di volta in volta alle varie necessità richieste per l'applicazione di norme, di direttive, che a livello nazionale, o europeo, o mondiale, vengono richieste per consentirne la regolare e puntuale applicazione. Non ho intenzione di ripercorrere quanti e quali procedimenti siano stati messi in atto in questi ultimi anni, specialmente a livello europeo, e che i singoli stati nazionali che fanno parte della U.E. hanno dovuto recepire ed automaticamente attuare con esiti a volte non ben comprensibili, con finalità difficilmente afferrabili, creando temporaneo disagio in chi è stato coinvolto.

Ultima, in ordine di tempo, la notizia data dal nostro governo in data 16 maggio 2018 dell'entrata in vigore a partire dal 25 maggio 2018 del nuovo regolamento di attuazione della privacy (GDPR 2016/679 - General Data Protection Regulation) al quale tutti noi dobbiamo dare corso per non incorrere in controlli con conseguenti pesanti sanzioni nel caso di accertate inadempienze o mancanze.

Ora, ringraziando i nostri governanti per il notevole lasso di tempo concessoci per formalizzare il tutto, ben una settimana, sette lunghi giorni, dopo aver custodito per ben due anni tale normativa europea in un cassetto, la quale era stata promulgata dalla competente Commissione U.E. ancora nel 2016, mi pongo ora il problema di come riusciremo ad attuare il tutto, dovendo fra l'altro visionare le 190 pagine che costituiscono tale regolamento di non facile comprensione, scritto principalmente, in

questo caso, per addetti ai lavori, a differenza di altri regolamenti emanati nel corso degli anni quali quelli dove veniva certificata la lunghezza che devono avere i cetrioli per essere immessi sul mercato, o il diametro delle vongole, o la curvatura delle banane.

Posso ben comprendere questa nuova esigenza sulla privacy, alla luce fra l'altro di quanto accaduto poco tempo fa riguardo a Facebook, noto social informatico creato da Mark Zuckerberg, chiederei però ai signori burocrati di tenere ben presente nell'emanare tali direttive che non hanno da confrontarsi unicamente con società per azioni, uffici pubblici, professionisti, ma coinvolgono anche tutto il mondo dell'associazionismo, del volontariato, mettendo in grave difficoltà tutte le persone che prestano gratuitamente la propria attività, e che certo non aspirano ad addossarsi ulteriori responsabilità che possono indurre a conseguenze di carattere penale o pecuniario. Noi faremo quanto possibile e necessario per adeguarci all'attuazione del nuovo regolamento, sia come Federazione e, al tempo stesso, dare le necessarie dritte a tutti i nostri associati per ottemperare a questi nuovi obblighi. Personalmente chiedo ai nostri governanti di fare in modo che questa continua rincorsa alla globalizzazione non produca l'effetto di allontanamento delle persone dal volontariato, già succube di difficoltà di carattere economico e di tanti obblighi da rispettare, del vario e composito mondo associazionistico che tanto da al vivere civile della collettività.

Assemblea 2018

Sabato 7 aprile si è svolta l'assemblea generale annuale della Feccrit. L'ampia sala circoscrizionale della Vela di Trento ha accolto i rappresentanti di Circoli e Gruppi affiliati alla Federazione, ai quali ha rivolto un caloroso benvenuto il presidente Elio Srednik. Dopo un sentito ringraziamento ai presenti, sottolineando la numerosa partecipazione di Circoli, Gruppi Folk e Gruppi Storici, il Segretario Roberto Bazzanella ha elencato i numeri di soci e circoli/gruppi che compongono il tessuto federativo; numeri che, se riferiti ai soci, hanno avuto nel 2017 un' leggera flessione, oltrepassando comunque i 2.400 soci e raggiungendo i quasi 70 circoli e gruppi federati. Si è aggiunto un cenno

ai servizi che la Federazione offre, sottolineando, infine, l'insieme degli eventi offerti dalle associazioni federate sul territorio provinciale, e che hanno raggiunto, nell'anno passato, le più di 500 manifestazioni fra spettacoli, concerti, corsi, mostre ed altro ancora. Dopo un breve riassunto delle attività 2017, Srednik ha iniziato la propria relazione annuale, rivolgendosi in primo luogo un accorato appello a tutti gli associati per un sempre maggior coinvolgimento nella vita e nelle proposte della Feccrit. Al termine della relazione di Srednik, la parola è passata alla revisore dei conti dott.ssa Della Pietra per la presentazione del bilancio consuntivo della Federazione che è stato redatto, come gli anni precedenti,

in maniera completa (stato patrimoniale e profitti) anziché nel solo modo finanziario. Concludendo la propria relazione, la dottoressa Della Pietra ha messo in evidenza la precisa tenuta dei conti da parte degli amministratori, che hanno saputo gestire un anno complesso dal punto di vista di alcuni progetti, con una certa chiusura positiva, che va a copertura delle chiusure negative degli ultimi anni, ed è giustificata, anche, dalla non realizzazione di alcune progettualità causa annullamento per meteo avverso. Secondo quanto previsto dallo Statuto, è stata quindi chiesta l'approvazione del bilancio consuntivo

Sotto. I rappresentanti dei Circoli e Gruppi FeCCRiT all'assemblea 2018



INCONTRO ANNUALE DEI SOCI FECCRIT

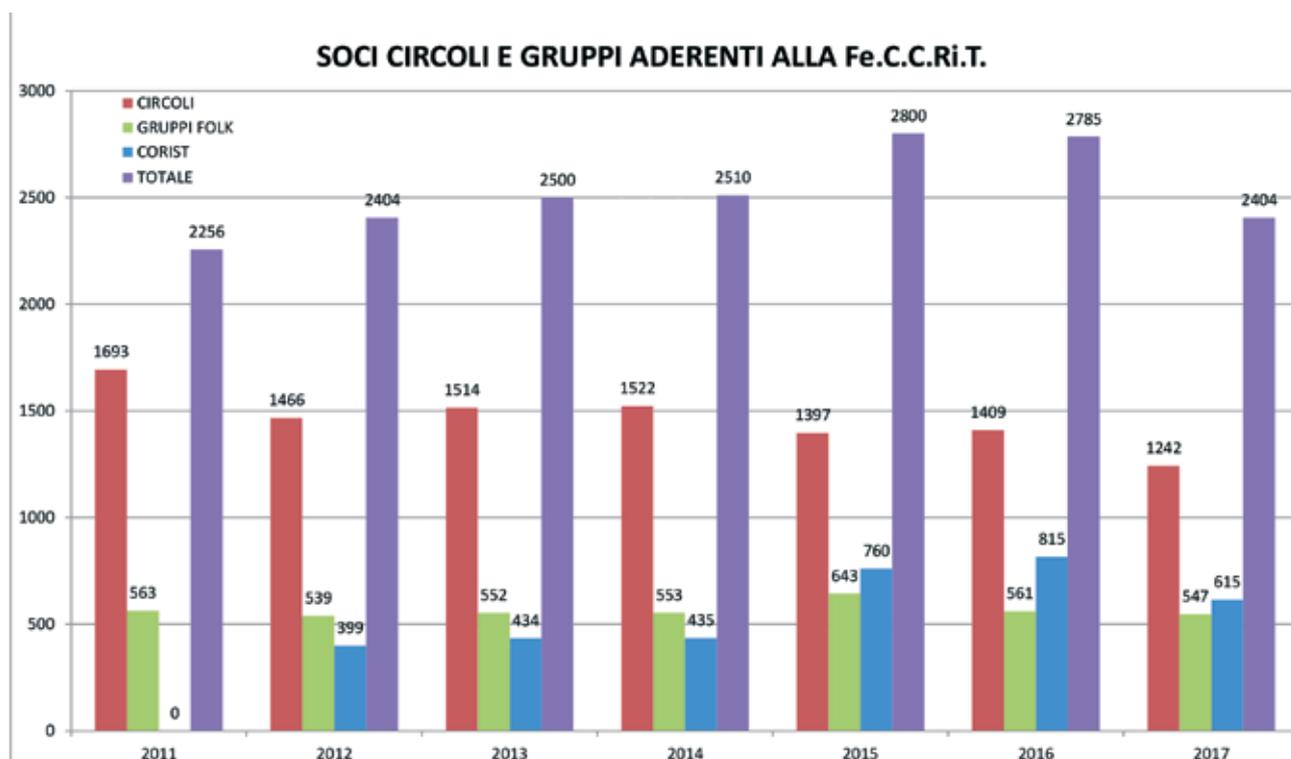
ed anche del bilancio di previsione da parte dell'assemblea. Entrambi i bilanci hanno ottenuto il parere favorevole con l'approvazione all'unanimità. Con il bilancio preventivo si è approvata anche la pianificazione dei progetti 2018, come "Trentino Girofolk", indirizzato ai Circoli Culturali, i progetti del mondo folklorico come "C'è Folk e Folk" o "Etnofolk", oltre agli appuntamenti "istituzionali" del Raduno folklorico provinciale e dello "Junior Folk Festival", incontro dei gruppi giovanili. Novità interessante il progetto "Paris: storia di una danza trentina", che prevede l'edizione di una pubblicazione storico/didattica sulla danza popolare e un Festival che coinvolgerà dieci gruppi folk a fine luglio 2018 in Val di Rabbi. Per i gruppi della componente storico/rievocativa, oltre all'ormai consolidato "Raduno Multiepoca", saranno proposti alcuni importanti appuntamenti nei manieri trentini, nel progetto "...e la storia rivive", oltre ai diversi allestimenti della "Guerra Rustica". La parola è quindi passata nuova-



mente alla dottoressa Franca Della Pietra che ha aggiornato i presenti sulle novità inerenti la Riforma del Terzo Settore. Il quadro normativo è ancora in via di definizione, le tempistiche per la formazione del nuovo governo a seguito delle elezioni del marzo 2018 non favoriscono l'approvazione dei decreti attuativi necessari. Sono seguiti interessanti interventi da parte dei

partecipanti l'assemblea, che si è conclusa con un momento di convivialità.

In alto. Il tavolo dei relatori con il Presidente Elio Srednik e la Revisore dott.ssa Franca Della Pietra. Sotto a sinistra i lavori dell'assemblea. Sotto, il grafico sui numeri complessivi e dei tre comparti della FeCCRIT degli ultimi anni.



VI Festival dell'Etnografia

Una nuova positiva collaborazione anche nel 2018 fra il Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige e la FeCCRiT per il Festival dell'etnografia del Trentino, il popolare evento di primavera arrivato quest'anno alla VI edizione, sempre nella suggestiva coreografia dell'antico monastero di San Michele all'Adige. Molte le proposte culturali del territorio: ballo folk, animazione teatrale, musica corale e scultura e artigianato minuto (lana, legno, intreccio...), cinema documentario, orticoltura e gastronomia, erboristeria, cosmetica, e laboratori didattici. Molti anche i circoli e i gruppi della FeCCRiT che hanno collaborato all'evento tramite la presenza di associazioni federate con diverse proposte. Ricco innanzitutto il comparto folklorico, con diverse esibizioni domenica 15 aprile: in tarda mattinata si sono esibiti i "Quater Sauti" di Rabbi, proponenti, per le attività 2018 della FeCCRiT, del progetto "Pàris", e dunque nel corso dei loro balli il Presidente della Federazione Elio Srednik insieme a Marina Mattarei dei folk rabbiesi e con la partecipazione del direttore del Museo dr. Giovanni Kezich, è stata presentata la pubblicazione "Pàris: storia d'una danza popolare fra territorio e comunità". E' seguita poi al mezzogiorno l'esibizione del gruppo di ballo polacco "Jawor", componente dell'Associazione Polacchi in Trentino. Il pomeriggio è stato aperto dai canti e dalle danze del Coro La Valle-Gruppo Costumi Storici Cembrani, prima nel chiostro interno, e poi nella sala dell'"Osteria". Nel piazzale si sono poi



GRUPPI E CIRCOLI AL MUSEO DI S. MICHELE

esibiti i "Minilacchè" di Coredò con le tradizionali figure della "Kelera" e del "Beciàr", seguiti dal Gruppo Folkloristico di Caderzone Terme, con alcune interessanti coreografie, per chiudere con l'esibizione del gruppo "Ledro Folk". Fra le giornate di sabato 14 e di domenica 15 aprile sono poi stati interessanti anche alcuni stand allestiti da circoli e gruppi affiliati alla FeCCRiT e distribuiti nei diversi spazi museali. Di rilievo ad esempio la presenza del Gruppo Folk Vecchia Rendena, che all'interno del proprio stand mostrava le risultanze del lungo impegno nell'ambito di rievocazione tradizionale e folklorica, oppure l'angolo dedicato al baco da seta e al periodo storico settecentesco con l'Associazione Vellutai di Ala, o quello del folklore e dell'etnografia valsuganotta con il Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldonazzo. Particolare il laboratorio per la costruzione delle bambole a cura del gruppo di Caderzone. Una collaborazione proficua dunque quella fra il Museo Etnografico di San Michele e la FeCCRiT, che recupera e mette in luce le valenze della storia e del folklore trentini.



Nella pagina a fianco: il gruppo "Quater Sauti", il balletto polacco "Jawor" e il Coro La Valle-Gruppo Costumi Cembrani.
In questa pagina: i Minilacchè di Coredò, il Gruppo Folk di Caderzone e il Ledro Folk.
A fianco: i Vellutai di Ala impegnati in una breve rappresentazione storica.

Un libro sulla “Paris”

A circa sei anni di distanza dalla pubblicazione del libro “Folklore in Trentino”, l’Associazione Gruppi Folk, componente storica della Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino, si ripresenta con una nuova pubblicazione, questa volta più specifica in quanto indirizzata alla miglior conoscenza di uno dei balli che maggiormente caratterizzano, se pure con diverse modalità di esecuzione, le esibizioni dei gruppi folkloristici provinciali, e non solo. Il volume, curato nei contenuti storici da Roberto Bazzanella e con una interessante prefazione di Giovanni Kezich, direttore del Museo di San Michele, è stato presentato domenica 15 aprile nel cortile principale del Museo Usi e Costumi. Presente, con colorata coreografia, il gruppo “Quater Sauti Rabiesi”, che nella persona della sua presidente, Marina Mattarei, è stato il proponente della realizzazione del progetto che, oltre alla stampa di un lavoro di approfondimento sulla danza tradizionale, vedrà anche l’allestimento di uno spettacolo in Val di Rabbi, domenica 29 luglio, dedicato interamente alla “Pàris”. Il Presidente della Federazione e dell’Associazione Gruppi Folk Elio Srednik ha sottolineato la valenza della ricerca, che, pur nella difficoltà riscontrate nel recupero di note e appunti necessari per la stesura, in poche ed essenziali pagine ha recuperato percorsi e dati storici su questo ballo del nostro territorio. Giovanni Kezich si è detto molto soddisfatto di questa pubblicazione, che definisce, nel suo testo, bella e completa, auspicando che si possa proseguire con altri volumi, per realizzare una piccola collana sulle danze tradizionali del Trentino.

Oltre alla parte storica, legata alle origini della danza e all’arrivo nelle

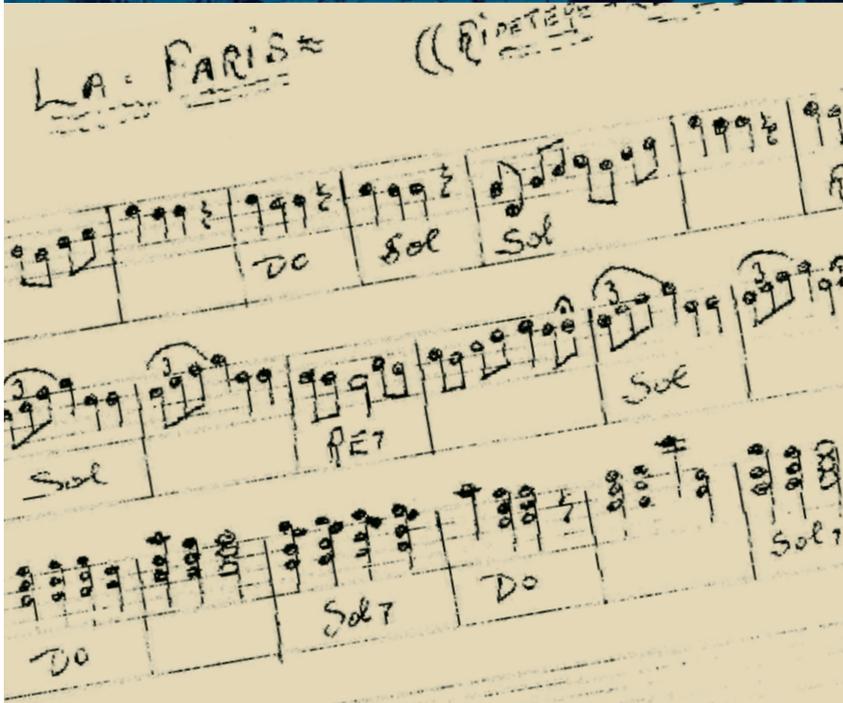
vallate trentine, il libro è corredato di alcune sezioni descrittive del ballo nelle sue variazioni da vallata a vallata, con inserimenti di partiture musicali e cenni ai diversi movimenti, coreografie o, in alcuni casi, di parti cantate.

Riportiamo a seguire la prefazione del dr. Kezich alla pubblicazione.

Pàris” o anche talora “Pàiris”, vuol dire “Bayerische”, cioè bavarese come la torta, ed è il modo in cui nella musica popolare con il titolo di un ballo o di un genere musicale si cerca di evocare un mondo lontano, che si ritiene più ricco, più bello più attraente e magari anche un po’ più libero del nostro. Tutta la storia della musica - popolare e anche no - pullula di esempi di questo genere: che dire per esempio della Scottis, la “Scozzese” che della Pàris, la “Bavarese”, è cugina prima? O della Furlana che - chissà perché? - sembra voler evocare il nostro poverissimo Friuli contadino come un piccolo bengodi

di tollerante anarcoide licenziosità? O della Polka, la “Polacca”, e della Mazurka (Masuria e laghi Masuri sono ai confini nordorientali della stessa Polonia, verso la Lituania)? O del flamenco dei gitani, il “Fiammingo”, che dagli altopiani andalusci ci porta direttamente alle Fiandre di Carlo V? E, per rimanere coi gitani, io stesso ricordo una loro assemblea convenuta a Grumo per il funerale di un vecchio capo, intonare con un certo orgoglio la “Romagna mia” di Secondo Casadei, quale simbolo piuttosto incongruo di un grande orizzonte che dalla Romagna alla Romania sarebbe la patria ideale di tutta la gente rom... Certo è che il regesto completo di questi generi musicali ispirati all’evocazione di un orizzonte geografico lontano meriterebbe una bella ricerca da proporsi a qualche collega etnomusicologo, nell’ambito dell’impegno inesausto di questa subdisciplina inquieta a infilzare sul dorso canti e balli come tanti coleotteri, e a fissarli sul luogo della carta geografica da cui si ipotizza che essi in origine provengano. Impresa questa più o meno dispera-





ta, come ci ha insegnato il bel film della bulgara Adela Peeva, "Whose is this song? (Di chi è questa canzone?)", del 2003, dove vediamo una medesima popolarissima melodia detta a Istanbul "Uskandar" impiegata nei diversi contesti finitimi greco, macedone, albanese, serbo e croato, e addirittura sefardita, armeno e persiano, per dire cose diverse e anche del tutto opposte, in un mondo in cui ciascuno ne rivendica per sé la paternità esclusiva. Con la Pàris, la "Bavarese" trentina ci troviamo press'a poco nel medesimo ambito, con la differenza che

qui si dichiara apertamente che la musica non è propria, ma proviene da un grande altrove lontano, un mondo idealizzato. Peraltro, l'idea ricorrente che questo ballo sia stato portato nel Trentino da emigranti (quali? quando?) dalla Baviera o dall'Ungheria va quasi certamente assegnata al mito, mentre appare certamente più probabile, semmai, che esso sia forse stato appreso dagli eisempòneri trentini in Carinzia o qualche anno dopo, dagli internati in Galizia, e poi portato in qua. Ma chi sa? Qualcuno, così come viene proposto nei lodevoli intenti

di questo libro, avrà certamente modo di andare a controllare, trovando magari tracce remote dei perché e dei percome, ma la musica, non dimentichiamolo, è sempre soprattutto l'evocazione per via aurale di strutturate irrealità: irrealità che ben si inquadrano nella strampalata geografia di queste origini presunte, che ne accrescono il prestigio e l'autorevolezza ideali, come accade infatti nel caso piuttosto eminente della nostra Pàris. Qui, due gruppi di danzatori, maschi e femmine, mimano ballando la formazione delle coppie nuziali, rappresentando davanti a tutti una metafora della vita di genere in una comunità paesana ordinata, benestante, azzimata, che ben si attaglia a tante delle velleità filogermaniche del nostro ceto vallogiano. Una sottintesa, inespressa ideologia del rapporto tra i sessi, e quindi del fondamento stesso della vita di comunità, all'ombra di un ricollocarsi ideologico del suo attuarsi che guarda senza nessun possibile fraintendimento verso il nostro settentrione germanofono, e che è comunemente messa in atto nel folklore musicale del Trentino con la sottile magia della musica e della danza, dando vita a una rappresentazione solo apparentemente semplice e neutrale, ma in realtà densa di significati più meno impliciti, che ci parlano dell'essere, e anche un po' del voler essere, di tutta una società e di una cultura.

Giovanni Kezich
Direttore del Museo UCGT
di S. Michele a/A

Il libro è a disposizione per appassionati e studiosi a modica cifra visitando gli uffici FeCCRIT

Nella pagina a fianco: esecuzione della Pàris da parte di alcuni componenti del Gruppo Folkloristico di Carano a metà del novecento.

Sopra: copertina del volume "Pàris: storia di una danza popolare fra territorio e comunità".

Servizi

GEST SUONO & LUCE

via Luigi Senesi, 10
38121 TRENTO

Prezzi agevolati affiliati FeCCRiT

LINO & Pg

lino.dallaserra@gmail.com

Sconti progettazione e manutenzione siti

ASSICURAZIONI GENERALI - INA

Via dei Solteri 76
38122 TRENTO

- Assicurazione Danni Abitazione, compreso Furto, Sconto 40%
- R.C. Vita Privata e Tutela Legale: Sconto 40%
- Polizza contro gli Infortuni: sconto 30%
- Polizza R.C. Auto: sconto fino al 20% e fino al 30% per le garanzie Furto ed Incendio

TRENTOCHANNEL

Foto e video matrimoni e battesimi
trentochannel@gmail.com - TRENTO

Sconto

299 euro per 50 foto a 12 mln pixel
399 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 con audio originale
499 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 + viedoclip musica e immagini tot. 2 min.

TRENTINODIGITALE

Progettazione e gestione siti web per privati o aziende

www.trentinodigitale.it - TRENTO

Sconto

50% rispetto al più basso preventivo presentato

ALLIANZ LLOYD ADRIATICO

Viale San Francesco, 8 - 38122 TRENTO
Sconto dal 5% al 15% per polizze RC auto e rami vari; dal 20% al 30% furto e incendio auto

NOLORENT

Noleggio auto e pulmini

Via Sanseverino 127 - 38123 TRENTO

Sconto del 10% su noleggio furgoni e pulmini

Automobile e ricambi

AUTOFFICINA PEREGO

Via Caproni, 7 - 38121 TRENTO

Sconto 20% su materiali e prestazioni

AUTOSCUOLA A.C.L.I.

Corso Buonarroti, 22 - 38122 TRENTO

Sconto 10% lezioni guida a tesserati e loro familiari

CARROZZERIA FELLIN LUCA

Spini di Gardolo - Mattarello
38121 38123 TRENTO

Sconto 10% manodopera

CARROZZERIA GILDO snc

Via Crosare, 6
38121 GARDOLO TN

Sconto 10% ricambi nazionali e manodopera

CARROZZERIA VIGOLANA DUE

Frazione Mochena, 19
CIVEZZANO TN

Sconto 25% su manodopera
10% su ricambi originali
fino al 40% su ricambi in concorrenza

CARROZZERIA KING CAR

Via dei Masadori, 6
38121 SPINI DI GARDOLO TN

Sconto del 20% su manodopera carrozzeria
del 25% per pneumatici, del 5% sui ricambi

CIMA PNEUMATICI srl

Via Petrarca, 1/3 - 38122 TRENTO

Sconto 5% oltre i normali sconti

DOLOMITI GOMME

Viale Verona, 190
38123 TRENTO

Sconto 3% su prezzo già scontato prestazioni e su pneumatici, cerchi in ferro e lega

DISTRIBUTORE REPSOIL

Viale Verona, 196
38123 TRENTO

Sconto 10% su lavaggio, ricambi auto, ricarica climatizzatori

LARGER srl

Via Filos, 24
38015 LAVIS TN

Sconto 10%/50% sui pneumatici a seconda di modello e dimarche

PILA PNEUS snc

Via Fiamme Gialle, 53
38036 PREDAZZO TN

Sconto dal 25 al 60% su pneumatici

Sconto dal 25 al 50% su cerchi

STECH LUCA ELETTRAUTO

Via Pergher 8 - 38121 TRENTO

Sconto 10% su tutte le lavorazioni

S.T.B. di Trentini e Bellin

Via M. Apuleio, 26
38122 TRENTO

Sconto 5% su antifurto già scontati

Sconto 10% su lavorazioni e oscuramento

TECNODUE

Via della Canova, 1
38121 TRENTO

Sconto dal 10% al 35% su ricambi

MOTORGLASS

Via Degasperì 126/1
38123 TRENTO

Sconto 15% su listino

Abbigliamento

ADAMI CALZATURE

Via Rialto, 80
38068 ROVERETO TN

DEMATTÈ

Via Mancì, 87
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto, esclusi saldi

CHALET FERRARI

Piazza Righi, 28/30
38084 MADONNA DI CAMPIGLIO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

CHALET SAN VIGILIO

Via San Vigilio, 15
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli

GIUSEPPE NICCOLINI Sas

Piazza C. Battisti, 26
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli

Sconto 5% su merce soggetta a modifiche

TADDEI FRATELLI

Piazza Municipio, 1
38023 CLES TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

ZUGLIANI MONICA & C. Sas

Via Roma, 23
38050 MEZZANO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

Sport e benessere

BRAIDO SUB

Via Petrarca, 52

38057 PERGINE VALSUGANA TN

Corsi € 250 anzichè € 320

ESTETICA PIÙ

Piazza Garzetti, 17
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto il listino prezzi

CENTRO BENESSERE JUTA spa

Via Herrsching, 7
38123 RAVINA TN

Sconto 20% singolo ingresso wellness

Sconto 10% sui trattamenti estetica 15 giorni in più su abbonamento trimestrale.

CROSSFIT

Via Maccani 88
38121 TRENTO

Sconto 10% su abbonamenti (1/3 mesi)
Sconto 5% su carnet ingressi e abb.nti

EFFEBI SPORT snc

Piazza San Gottardo, 48
38016 MEZZOCORONA TN

Sconto 20% su tutti gli articoli

GUBERT SPORT

Via Guadagnini, 20
38054 FIERA DI PRIMIERO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

LA FRAGLIA DELLA VELA

Via G. Marconi, 2
38066 RIVA DEL GARDA TN
Sconto 10% su corsi di vela, corsi di match race, scuola di vela per bambini

LA SPORTIVA

Via Donogani, 18
38050 CALCERANICA AL LAGO TN
Sconto 10% su tutti gli articoli

MAZZURANA SPORT

Via Marconi, 14
38065 MORI TN
Sconto 20% su tutti gli articoli

OSLER SPORT

Via Pennella, 70
38057 PERGINE VALSUGANA TN
Sconto 10% abbigliamento sportivo
Sconto 5% attrezzatura sportiva e bici

PEIO TERME NATURA srl

Via delle Acque Acidule, 3
38024 PEIO TN
Sconto 10% su terapie esclusi programmi

RARI NANTES

via Bettini, 7/A
38123 TRENTO
Sconti su lezioni di nuoto per bambini e adulti, acquastep e altro. info@rarinantes.it; www.rarinantes.it.

TACCONI SPORT

Via Trento, 49
38064 FOLGARIA TN
Sconto 10% su tutti gli articoli

TERME DI LEVICO VETRIOLO

Viale Vitt. Emanuele, 10
38056 LEVICO TERME TN
Sconto 10% su cure termali e fisioterapia oltre quelle del SSN
Sconto 10% su prestazioni wellness
Sconto 5% su prodotti linea cosmetica

TERME DI RABBI Srl

Loc. Fonti di Rabbi, 102
38020 RABBI TN
Sconto 10% sui prezzi ufficiali delle singole cure termali e sui prezzi ufficiali del Grand Hotel Rabbi
Sconto 15% sui prezzi ufficiali delle cure termali agli utenti del Grand Hotel

TERME VAL RENDENA

Via Damiano Chiesa 2
38080 CADERZONE TERME TN
Sconto 15% su cure termali e fisioterapia oltre quelle del SSN
Sconto 20% su cure termali come secondo ciclo dopo il primo in convenzione SSN
Sconto 10% su trattamenti estetici
Sconto 10% su prodotti punto vendita
Sconto 5% ingresso Centro Wellness

PALESTRA TRIM WELLNESS CLUB

Via Chini, 99/1
38123 TRENTO
Sconto 10% abbonamenti mensili open e abbonamenti mensili body building.

Ristorazione, vini, alimentari

CANTINA LA VIS

Via Carmine, 7
38015 LAVIS TN
Sconto 5% su vini sfusi e B. Box
Sconto 10% su vini, spumanti e grappe in bottiglia

ENOTECA GRADO 12 OINOKOE Srl

Largo Carducci, 12
38122 TRENTO
Sconto 6% su tutti gli articoli

OLIO PUGLIESE "MICCOLI"

Via Salandra, 4
76123 Andria (BT) www.oliomiccoli.com
Sconto 10% su tutti i prodotti presenti sul sito. Per ricevere lo sconto è necessario inserire nella riga coupon della sezione "acquista" la parola FEDERCIRCOLI.

PIZZERIA BOUGANVILLE RISTORANTE

Via Petrarca, 1/4
38122 TRENTO
Sconto 10% solo la sera dal lunedì al venerdì

RISTORANTE EVEREST

Corso degli Alpini, 14
38122 TRENTO
Sconto del 10% su pizze a pranzo e cena

SERCA GRAPPE E PRODOTTI TIPICI

Loc. Gal
38080 BOCENAGO TN
Sconto del 6% su tutti i prodotti

Viaggi

AGENZIA VIAGGI LIBERI TUTTI

Via San Pietro, 3
38122 TRENTO
Sconto del 5% su Alpitour/Francoorso/Viaggidea / Bravo Club / Ventaglio / Columbus / Sprintours / Valtour / Club Med/Quality group / Eden Viaggi / Hotelplan - Turisanda / Settemari / IGV / Alpitour Mare Italia/ Costa Crociere, e su tutti gli altri T.O. non indicati e last minute. Su alcune partenze sconto del 50% sull'iscrizione.

IDEA VIAGGI

Piazza della Chiesa, 6
38016 MEZZOCORONA TN
Sconti dal 5% al 40% pacchetti vacanze: voli + hotel

VENTURA VIAGGI TRAVELGOOD

Agente Serena Rossi
www.serenarossi.travelgood.it
Sconti dal 10% al 30% sui viaggi individuali per ogni associato. Viaggi di gruppo a prezzi agevolati. Servizi turistici con abbuono delle spese di agenzia

HERMITAGE TRAVEL

Via Matteotti 129
38122 TRENTO
Sconto su pacchetti vacanza tra il 5% e il 6%

Lenti, foto, gioielli

ANGELI GIOIELLI

Piazza Municipio, 4
38023 CLES TN
Sconto 10% su tutti gli articoli

FOTO OTTICA di Gilli O.

Via Garibaldi, 33
38054 FIERA DI PRIMIERO TN
Sconto 5% su tutti gli articoli

FOTOCOLOR UGOLINI sas

Via Halbherr, 1
38068 ROVERETO TN
Sconto 10% sviluppo e stampa foto formati standard, stampa da dia Cibachrome, ingrandimenti da negativo
Sconto 3% mat. fotografico esclusi reflex.

GIOIELLERIA NUOVA

Via Scuole, 12
38068 ROVERETO TN
Sconto 10% su oro a peso
Sconto 15% su articoli a cartellino

MOT OTTICA

Via G. Galilei, 17/19
38122 TRENTO
Sconto 20% sui prezzi di listino

CONVENZIONI 2018

MOSELE GIOIELLI

via Oss Mazzurana 49
38122 TRENTO TN
Sconto 15/20% su tutti gli acquisti

NUOVA OREFICERIA POCHER

Via F.lli Fontana, 55 - 38121 TRENTO
Sconto 10% su orologi e bijoux
Sconto 15% suoro, argento, oreficeria

OTTICA GECELE

Via Orne, 20 - 38122 TRENTO TN
Sconto 10% su montature e lenti da vista e occhiali da sole

ORODUE BOTTEGA ORAFA

Via Paradisi, 15 - 38122 TRENTO
Sconto 10% su oro a peso, diamanti a brillante, orologi Maurice Lacroix, Nautica e Guess, cinturini Morellato, su gioielli acciaio e oro Nomination, Semantica, Rosso Amante
12% argenteria e gioielli in argento, su riparazioni
15% gioielleria di produzione propria

OTTICA ADLER Sas

Via F.lli Fontana, 51 - 38122 TRENTO
Sconto 10/20% su listino esclusi lenti a contatto, liquidi per lenti, geodesia e promozioni.

Negozi e commercio

ANDREATTA E NICOLETTI

Via Brescia 19 C
38122 TRENTO
Scontistiche su tutti gli articoli

ASCIUTTISSIMI - SPACCIO PANNOLINI

Via Soprasasso 32
38121 TRENTO
Scontistiche su tutti gli articoli

BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID

Piazza Dante, 9
38033 CAVALESE TN
Sconto 5% su tutti gli articoli

ROSA Snc

di Libardoni Fausto & C.
Via Dante, 16
38056 LEVICO TERME TN

CENTRO COLOR Snc

Via dei Paradisi, 7
38122 TRENTO
Sconto 10% su tutti gli articoli per un acquisto minimo di € 20

CRISTIANO VECLI COLTELLERIA

Via Mazzini, 83
38068 ROVERETO TN
Sconto 10% su tutti gli articoli

LIBERTY GROSS SAIT

Via Innsbruck 2
38122 TRENTO
Scontistica sui prodotti in vendita

LIBRERIA UNIVERSITARIA

di Tazzer P.M. Iudica
Via del Travai, 28
38122 TRENTO
Sconto 5% su libri universitari
Sconto 10% su dizionari

LA BRAGHERIA

Via Brennero 320
38121 TRENTO
Sconto 15% su tutti gli articoli

MERZ PAVIMENTI snc

Via Verdi, 17
38122 TRENTO
Sconto 3% su sugheri
Sconto 5% su moquette

MUSIC CENTER

Via Brennero, 141
38122 TRENTO
Sconto 10% su tutti i prodotti escluse offerte speciali e promozioni

QUA LA ZAMPA

Via Catoni, 90
38123 MATTARELLO (TN)
Sconto 10% su tutti gli articoli (no offerte)

RODOLFO VENTURINI CORNICI

Via Mazzini, 15
38068 ROVERETO TN
Sconto 10% su tutti gli articoli e corniceria

TECNO ITALIA srl

Via Brigata Acqui, 8/10
38122 TRENTO
Sconto 15% escluse fotocopie

VIVAI BRUGNA FLAVIO

Via Druso, 8
38121 TRENTO
www.vivaibrugna.com
Sconto 10% piante interno esterno

Ogni negozio o ditta presente nell'elenco espone, all'entrata o nell'interno, il logo della FeCCRiT con la scritta "CONVENZIONATO". Al fine di usufruire delle convenzioni ordinarie, i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento alla cassa. Per le convenzioni speciali riguardanti i Musei, per usufruirne i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento del biglietto di ingresso.

Cultura

Co.F.As.

Federazione Compagnie Filo Associate
Sconto 10% sui corsi della Scuola di Teatro
Tariffa ridotta ad euro 10 per la Stagione teatrale

PORTLAND: Teatro e Scuola teatro

Via Papiria, 8
38122 TRENTO
www.teatroportland.it
Tariffa ridotta ingresso spettacoli in stagione

Centro Servizi Culturali

Santa Chiara di Trento
Riduzione sul costo dell'abbonamento alla stagione teatrale.

Per i Circoli e i Gruppi

S.I.A.E.

- Riduzione del 10% sui compensi dovuti per spettacoli o eventi ad ingresso gratuito;
- Quota forfetaria fissa per ogni singolo evento organizzato, ad ingresso gratuito;
- Possibilità di abbonamento annuale forfetario (10 spettacoli) per gruppi folk, gruppi storico/rievocativi, o associazioni musicali con repertorio popolare.

Per usufruire delle agevolazioni, ogni singolo Circolo o Gruppo dovrà presentarsi agli uffici SIAE di competenza con l'attestato di adesione alla FeCCRiT, da richiedere preventivamente alla Segreteria della Federazione: info@federircoli.it.

www.federircoli.it/servizi/accordo-siae/

Studio Della Pietra

Dottore Commercialista
Revisore contabile

- * attività di consulenza ordinaria e assistenza fiscale
- * elaborazione modelli Unico soggetti a regime forfetario
- * elaborazione modello EAS pre-compilato e da compilare



Museo Diocesano Tridentino

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso al Museo Diocesano;
- 20% di sconto sui prodotti e sui libri in vendita al Bookshop.



Museo del Buonconsiglio

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso Castello del Buonconsiglio euro 5.
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Castel Beseno (euro 3), Castel Stenico (euro 3), Castel Thun (euro 4).
- Tariffa ridotta biglietto cumulativo 4 sedi euro 8.



MUSE Museo delle scienze

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso al MUSE;
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Museo dell'Aeronautica Caproni; Museo Palafitte del Lago di Ledro; Giardino botanico alpino Viote di Monte Bondone; Terrazza delle Stelle Viote di Monte Bondone; Museo Garibaldino di Bezzecca; Arboreto di Arco; Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo.



Museo Storico della Grande Guerra

- Tariffa "conventionati" sul biglietto d'ingresso al Museo.



Istituto Culturale Mocheno Bersntoler Kulturinstitut

- Tariffa ridotta sull'ingresso alle sezioni museali: Maso Filzerhof; Mulino ad acqua "La Mil"; Segheria ad acqua.



Museo Usi e Costumi della Gente Trentina

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso al Museo.

Trentino mese abbonamenti

Convenzione per abbonamento annuale 12 numeri + libro in regalo.



Dolomiti Energia Visita alle Centrali Idroelettriche

- Convenzioni a costi ridotti per la visita alle Centrali di Riva del Garda e Santa Massenza



Museo "Casa Porfido" Albiano

- Biglietto d'ingresso ridotto euro 3,50 per i tesserati.

Quotidiano "Il Trentino" abbonamenti

- Annuale 7 numeri settimanali da € 280,00 a € 222,00
- Annuale 6 numeri settimanali da € 240,00 a € 192,00 €
- Annuale 5 numeri settimanali da € 220,00 a € 177,00
- Annuale Web (PC-Tablet) da € 139,00 a € 110,00

Per la sottoscrizione si dovrà utilizzare un bollettino postale che dovrà però essere timbrato dalla Federazione in via preventiva.

PROGETTUALITÀ FECCRIT NEL CORSO DELL'ANNO

La Guerra Rustica
Mechel, Stenico, Romeno, Trento



La FeCCRIT propone per il 2018 quattro appuntamenti con "La Guerra Rustica" allestita dai "Gropi d'Anaunia" a Mechel, Stenico, Romeno e Trento nel corso dell'estate 2018.

Festival della Paris Rabbi - 29 luglio



Un evento dedicato alla danza popolare "Paris" in Val di Rabbi, con la partecipazione di alcuni gruppi che eseguiranno il ballo all'interno di un momento di approfondimento storico/etnografico.

10° Junior Folk Festival
Caderzone - 4 agosto 2018



Annuale incontro dei gruppi folk giovanili del Trentino nella bella cornice della Val Rendena, ospiti del gruppo di Caderzone Terme.

32° Raduno Folk
Palù del Fersina - 8 luglio



32° Raduno dei Gruppi Folk del Trentino a Palù del Fersina, dove sfilano e si esibiscono i 17 gruppi folkloristici di diverse vallate.

23° Trentino Girofolk
13 - 29 luglio 2018



Tre gruppi di musica popolare per nove diverse località del Trentino: questa la formula di "Trentino Girofolk", alla sua 22ª edizione.

E la storia rivive...
estate 2018



Castelli e antiche dimore trentine saranno al centro di spettacoli e proposte dei gruppi storico rievocativi del "CoRiST".

10° C'è Folk e Folk
Cembra, Romeno, Mezzano
10, 11 e 12 agosto 2018



Un gruppo proveniente dalla Romania ed uno dal Piemonte oltre ai gruppi trentini ospiti e organizzatori, per tre serate all'insegna del folklore.

5° Etnofolk - Peio, Fondo, Cimego, Terragnolo
17 giugno, 15 luglio, 18 agosto, 9 settembre



Prosegue la collaborazione fra Musei rurali e gruppi folk, con ben 4 spettacoli nel 2018 allestiti a Peio, Fondo, Cimego e Terragnolo nei siti etnografici.

6° Raduno Multiepoche
estate 2018



Dopo Castelfondo, Storo, Baselga di Piné e Arco, ancora l'appuntamento di rievocazione storica, col Raduno dei Gruppi Storico Rievocativi.

Un gruppo impegnato

Anche l'anno scorso l'Associazione culturale "Laimpachtaler Zimbar" ha avuto un ricco programma da svolgere, tanto che alle volte i soci dovevano decidere, se partecipare a una o l'altra manifestazione, che non è cosa facile.

Per il gruppo è stato molto importante poter andare nella scuola in Vallarsa a parlare della "storia" del nostro costume. Un grazie va a Arthur e Hugo-Daniel Stoffella che hanno raccontato agli scolari la storia dell'antico costume delle grandi feste intorno al 1750, nonché un grazie va ai soci del gruppo che si sono prestati ad insegnare alle scolare e scolari i balli tradizionali. Poi verso la fine dell'anno scolastico a Speccheri le scolare e gli scolari hanno fatto vedere a genitori e presenti come hanno imparato i nostri balli.

Ormai è tradizione che gli amici bavaresi ci invitano al loro annuale grande raduno, dove tra altro abbiamo fatto amicizia con i due gruppi costume della città di Füssen. Non a caso il commercio della seta tra la Repubblica di Venezia e la Germania passava non solo dalle Valli del Leno, ma anche da Füssen. Qui il Sindaco (che ci ha promesso che prossimamente verrà in visita nelle Valli del Leno) ci ha invitato in Municipio per siglare nel "libro d'oro" della città. Uno dei due gruppi costumi di Füssen, a fine settembre 2017, ci ha fatto poi visita e presso il centro polifunzionale "Lamber" in Vallarsa ha esibito ai presenti il loro programma

culturale. Molti ospiti ci hanno ringraziato per aver organizzato questa bella serata. L'altro gruppo pensa di venire a trovarci l'anno prossimo. Queste conoscenze fanno sì che l'uno o l'altro socio bavarese per conto proprio poi venga per qualche giorno in valle per conoscere meglio il territorio delle Valli del Leno e quindi siamo un "ponte" di cultura tra il mondo tedesco e le nostre valli. In più gruppi bavaresi scrivono sui loro giornali a riguardo del nostro gruppo o del territorio delle Valli del Leno, e diversi pubblicano di noi anche su internet, in cui riprendendo articoli scritti su giornali da Hugo-Daniel e Arthur Stoffella.

Dopo che il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano ha dedicato una pagina a riguardo al "Dizionario cimbro delle Valli del Leno" di Hugo-Daniel Stoffella, diverse librerie hanno chiesto copie e quindi diversi gruppi della provincia di Bolzano ci hanno fatto visita nelle Valli del Leno. Ad alcuni gruppi Arthur ha fatto da accompagnatore. Hugo-Daniel e Arthur poi sono presenti per scrivere sul gruppo costumi anche sui giornali locali trentini.

Naturalmente abbiamo partecipato pure a varie manifestazioni in valle, come fuori valle. Ormai siamo conosciuti in Regione e molti ci invitano. A Rovereto p. e. i visitatori del Mercatino di Natale, in piazza Rosmini, potevano vedere un filmato, dove si poteva vedere anche il nostro gruppo in costume. Alcuni di noi fanno

parte del gruppo che in estate alla domenica tiene aperto l'Eremo di S. Colombano. Molti visitatori ci fanno domande sulla nostra storia e chiedono di poter fare delle foto con noi per poi farla vedere ai propri amici ecc. Nella Strenna Tirolese (35.000 copie, di cui molte copie vanno in biblioteche del mondo tedesco) Arthur Stoffella ha scritto un articolo di diverse pagine sulla storia dell'eremo di S. Colombano con diverse foto del nostro gruppo, ecc. Un grazie poi va alle signore del gruppo, alle quali, per la bontà del cibo, alla vigilia della fiera di San Luca in Vallarsa, molti dei presenti hanno fatto i complimenti. Ormai questa tradizione deve continuare. Con le associazioni cimbre di Asiago, Giazza, Luserna abbiamo ottimi rapporti. Anche nuovi soci si sono iscritti, tra cui due bambini. Ricordiamo che il direttivo ha deciso che per i bambini l'associazione si assume le spese del costume.

Anche l'anno 2018 per i soci dell'Associazione Culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno" si presenta molto impegnativo. Infatti gli amici bavaresi ci hanno invitato in due occasioni in Baviera. Abbiamo diversi impegni nelle Valli del Leno, nei Comuni cimbri e in provincia. Però questo è un onore per i soci dell'associazione culturale, perché vuol dire, che finora il direttivo ha fatto un salto di qualità e un buon lavoro.

Comm. MdL Arthur F. Stoffella

Grazie Malvina!

"Ci ha lasciati prematuramente la nostra carissima Malvina, affiatata socia fino dal primo attimo e affidabile membro del consiglio direttivo, dimostrando sempre uno spiccato buon senso e sano realismo in tutte le cose, uno straordinario coraggio, assoluta sincerità, una forte carica umana, tanto entusiasmo e grande sensibilità. Il suo esempio e il suo ricordo rimarranno sempre vivi fra noi, più uniti di prima e stringendoci intorno al suo caro Ezio."

Comm. MdL Arthur F. Stoffella



Musica, recitazione e solidarietà

Il Minicoro La Valle-Gruppo Costumi Avisiani è un gruppo folkloristico giovanile formato da 17 bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni che ormai dal 2005 si impegna nell'ambito corale e nell'ambito folklorico attraverso l'esecuzione di brani popolari ed anche di danze o coreografie. Il Minicoro ha sempre portato avanti la propria attività ad ampio raggio, approfondendo vicende storiche, aspetti culturali e molto altro, arrivando alla pubblicazione di diversi libri, mostre, collaborando con istituti scolastici, e realizzando spettacoli di canto, musica e recitazione. Ultimo, in ordine di tempo, è stato "Robin Hood", basato sulla nota leggenda inglese del bandito che rubava ai ricchi per dare ai poveri. La prima messa in scena era avvenuta nel maggio 2017 nel teatro di Valfloriana, ma nel 2018 il Minicoro è riuscito a presentare "Robin Hood" in altre due località. Sabato 21

aprile lo spettacolo è stato ospitato nel teatro di Capriana, grazie ad una collaborazione con l'amministrazione comunale e l'assessore Vanzo. Una vivace partecipazione di pubblico, anche dei paesi vicini, ha seguito i 17 piccoli attori e i coordinatori, registri, truccatrici, musicisti, offrendo al termine delle varie scene dei calorosi e vigorosi applausi. Altro allestimento è stato a Centrale di Bedollo, presso il teatro comunale, venerdì 18 maggio, con il patrocinio del Comune di Bedollo e della Parrocchia. La serata non è stata solo di musica, canto e recitazione, ma in questo caso aveva anche un'importante scopo di solidarietà. È recente infatti la scomparsa, nella comunità pinetana, a soli 33 anni, di Antonella Gilli Bravo, mamma di quattro giovani figli. Trovandosi la famiglia in difficoltà, il Minicoro ha deciso di impegnarsi per sostenere i bisogni dei piccoli della famiglia Bravo rimasti

senza madre, e dunque le offerte raccolte sono state devolute a Roberto Bravo e ai suoi figli, tramite una Onlus certificata, come hanno ben specificato il sindaco Fantini e l'assessore Casagrande nei loro interventi di saluto. L'esibizione è stata seguita da un pubblico numerosissimo, di circa 400 persone, entusiasta e plaudente.

Il Minicoro La Valle prosegue poi nelle sue attività, che per il 2018 sono legate al progetto "Limes" che approfondirà la tematica della guerra e della pace, visto l'importante centenario da commemorare, il tutto però visto con gli occhi dei bambini dell'epoca, e di come vissero quei tragici e duri momenti. In particolare lo spettacolo "Memoria di memorie" ad autunno di quest'anno, presenterà, tra canto, immagine e poesia, la delicata tematica.

Roberto Bazzanella



Un cinema che cresce con la comunità

Come diffondere efficacemente la cultura cinematografica nella Bassa Valsugana? La risposta a questa domanda non è scontata né banale. La nostra realtà di valle si è sempre dimostrata, in una certa misura, refrattaria ai cambiamenti e alle novità, tanto che per proporre qualcosa di differente occorre inevitabilmente agire con lentezza dall'interno. Proporre un cambiamento (grande o piccolo che sia)

lungometraggi e tre corti, scelti dal catalogo del Film Festival Montagna e generosamente finanziati dal Comune di Borgo Valsugana. L'entusiasmo che questa iniziativa ha risvegliato nella comunità ci ha stupiti e commossi, in particolare grazie alla presenza del regista de "la scelta di Quintino" Gabriele Carletti e di altre personalità della SAT e del CNSAS unite dalla passione per la Montagna. La grande affluenza di pubblico

vanza e riconoscimento attraverso una prima collaborazione ufficiale con l'Istituto A. Degasperi al cui interno è situato l'Auditorium Cineteatro. Con la proiezione del docufilm "Reset - Una classe alle Svalbard" durante l'assemblea degli studenti, in compagnia del regista Alberto Battocchi e di alcuni ex-studenti protagonisti del film, l'Associazione ha avuto per la prima, autentica, volta l'opportunità di essere vista dagli oltre seicento alunni del Polo Scolastico.

I ragazzi si sono dimostrati entusiasti e molto interessati, ponendo domande su SlowCinema e sui contenuti del film.

Questo progetto ha gettato le basi di quella che - speriamo -, diventerà una lunga serie di collaborazioni tra SlowCinema, i rappresentanti degli studenti, gli studenti stessi e alcuni docenti più sensibili all'utilizzo dello strumento cinematografico.

Ultima, in ordine temporale ma non di importanza, la proiezione di Jurassic Park. In occasione del 25esimo anno dall'uscita del capolavoro firmato Steven Spielberg

abbiamo deciso di proiettarlo la sera del 18 maggio alle 20.30, al prezzo speciale di 5 euro per tutti. Speriamo molto nella buona riuscita della serata, da noi organizzata con l'obiettivo di arricchire la normale programmazione del Cineteatro con un classico intramontabile, in grado di affascinare grandi e piccini.

Marco Fabiani
Socio fondatore SlowCinema

è uno dei motivi per cui SlowCinema è nata, impegnandosi a costituire una rete di collaborazioni inedite per favorire e riflettere sul senso di comunità di un territorio, partendo da interessi collettivi e aspetti intrinseci del territorio attraverso lo strumento del cinema.

In gennaio dunque siamo partiti con una rassegna di film a tema Montagna: tre serate ad ingresso gratuito in cui abbiamo proiettato tre

e le generose donazioni ci hanno fatto capire che il nostro impegno e il nostro lavoro avevano dato i loro frutti. Speriamo vivamente di poter ripetere questa meravigliosa esperienza anche l'anno venturo perché nulla è più appagante di rispecchiare attraverso il cinema ciò che una comunità vive pienamente nel proprio territorio.

Martedì 30 gennaio, SlowCinema ha vissuto un momento di grande rile-



La Passione di Cristo secondo sua Madre

Il Gruppo Arzberg ha allestito domenica 25 marzo 2018 una rappresentazione sacra, la “Passione di Cristo narrata da sua Madre”. In essa si sono ritrovati tutti gli elementi che compongono i tre Vangeli Sinottici e il vangelo di Giovanni. Diverso però è il tono del racconto, e diversa anche la prospettiva da cui fatti e detti di Gesù vengono considerati. Noi

abbiamo raccontato, in cui una mamma vive e condivide i momenti della vita col figlio fino al supremo sacrificio di redenzione. La manifestazione si è articolata difatti in tre momenti diversi che hanno animato le vie del paese: il corteo storico della Via Crucis con oltre 60 figuranti in costume provenienti da tutti i paesi del Trentino, ha fatto sprofondare gli spettatori nel lonta-

una bella piazzetta tipicamente nonesa, costellata da vecchi casolari, nell'aspro palcoscenico naturale che assistette alla morte del Cristo. I quadri più salienti: La congiura e il tradimento, l'Ultima Cena sino ai drammatici momenti della salita al Calvario, all'incontro con la madre, della Crocifissione e della commovente Pietà. Un appuntamento unico ed imperdibile dunque, riconosciuto in tutta la regione.

Le diverse edizioni hanno sempre riscontrato grande successo ed un notevole afflusso di pubblico che ha seguito l'intera rappresentazione in silenzio. Dopo quasi due ore l'applauso dei presenti ha espresso approvazione ed ha anche liberato la tensione emotiva che la Passione ha trasmesso. La nostra Passione, che ogni anno cambia paese per la messa in scena, si candida così a essere un'iniziativa tendente a valorizzare la tradizione cristiana e la cultura locale.

Tante foto per catturare “anche quest'anno, i momenti salienti di uno spettacolo che va in scena in questo piccolo paese.

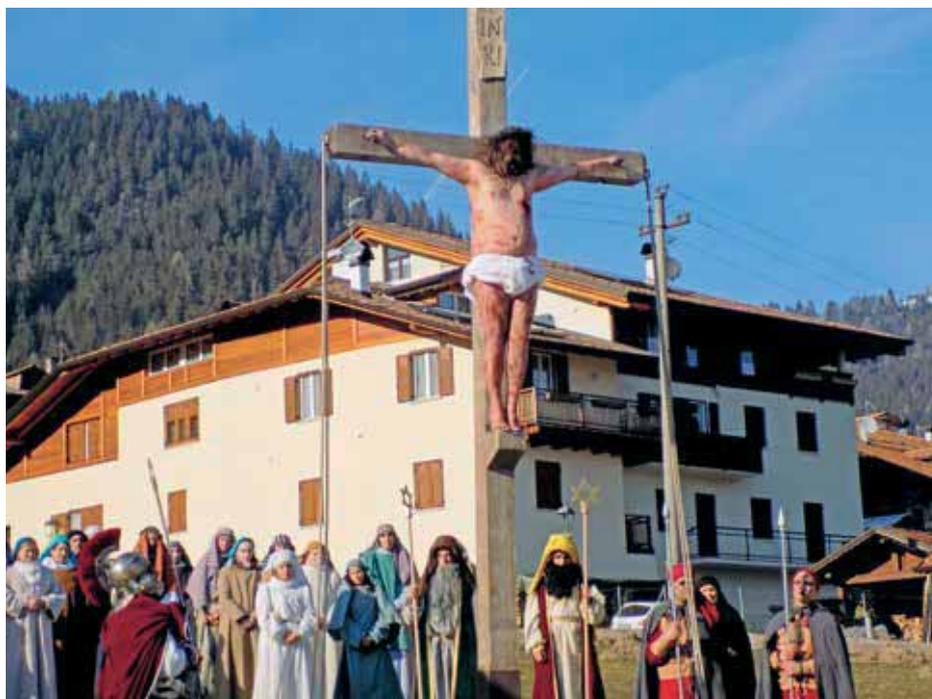
Tante foto per ricordare tutti coloro che con impegno e passione dismettono i loro panni abituali e per un giorno diventano attori,

per dare volto e voce a Gesù Cristo ed ai personaggi che lo attorniano.

Tante foto per ringraziare tutti coloro che, nascosti “dietro le quinte”, si adoperano affinché lo spettacolo non deluda chi viene a vederlo.

Ci vorrebbero tante foto per ringraziare anche il folto pubblico che ci segue, e non sono soltanto i nostri conoscenti, che con la sua presenza ed il calore degli applausi ci dà sempre nuova energia per continuare a mettere in scena la Passione di Cristo.

Giorgio Ianes



abbiamo raccontato il messaggio evangelico dal punto di vista di Maria, e rivela così anche la sua dimensione più intima e poetica.

La Madonna è testimone diretta dei trent'anni di Nazaret ed è presente nella salita al calvario fino alla sepoltura; ma i fatti della vita pubblica non li vede direttamente perché, non faceva parte del piccolo gruppo di fedeli che seguivano il maestro: sarà Giovanni a raccontarglieli quando la prenderà con sé, affidatagli dall'alto della croce.

Una sorta di quinto vangelo, quello che ab-

biamo raccontato, in cui una mamma vive e condivide i momenti della vita col figlio fino al supremo sacrificio di redenzione. La manifestazione si è articolata difatti in tre momenti diversi che hanno animato le vie del paese: il corteo storico della Via Crucis con oltre 60 figuranti in costume provenienti da tutti i paesi del Trentino, ha fatto sprofondare gli spettatori nel lonta-

En giro pàr i filò 2018

Da quasi 30 anni il Circolo Culturale “Castel Pietra” di Tonadico (Trento) propone ai residenti ed ai numerosi turisti la manifestazione “En giro par i filò” che quest’anno si terrà a Tonadico dall’11 al 16 agosto 2018.

Un viaggio alla riscoperta delle proprie origini e radici, una rievocazione dei tempi passati, con i suoi usi e costumi: ecco quello che vuole riproporre questa manifestazione. Il visitatore avrà modo di entrare nel magico mondo artigiano e hobbistico; nelle botteghe dei seggiolai, calzolai, cestai, lavoratori del legno; vedere l’abilità artistica delle donne nell’arte dell’uncinetto, ricamo, e... tante altre attività manuali. Ci si potrà “immergere” nel mitico mondo del “filò” dove le donne accudivano all’arcolaio o ad altri lavori femminili, mentre gli uomini intrattenevano i presenti raccontando vecchie storie o leggende tramandate da padre in figlio.

L’itinerario si snoda all’interno delle suggestive vie del centro storico di Tonadico, lungo le quali sono state ricavate - da avvolti, stalle, fienili - le botteghe degli artigiani e degli hobbisti. Locali suggestivi, dalla singolare scenografia naturale che, specialmente nelle ore notturne, danno un particolare fascino e lasciano anche un alone di mistero. Gli espositori sono non solo locali, ma provengono da tutta Italia.

Sarà questa un’opportunità per visitare il centro storico di questo delizioso paese, che è stato definito “paese pinacoteca”, perché è ricco di edifici antichi (basti pensare al Palazzo Scopoli o alla Chiesa di San Vittore) e di numerosi affreschi che vanno dal secolo XV ai nostri giorni.

Durante la settimana di ferragosto,

Tonadico si trasforma così in un grande “formicaio” con migliaia di visitatori al giorno.

Il programma prevede un ricco calendario di manifestazioni di contorno e visite guidate agli affreschi del centro storico, Palazzo Scopoli e Chiesa di San Vittore.

I locali saranno aperti tutti i giorni dalle ore 17.00 alle ore 23.00; per i giorni festivi vi è pure l’apertura al mattino dalle 10.00 alle 12.30.

L’apertura ufficiale della manifestazione è prevista per l’11 ago-

sto (ore 20.30) con la tradizionale sfilata ed esibizione di alcuni gruppi folkloristici; inoltre, ci saranno concerti bandistici, spettacoli per bambini, spettacoli vari itineranti, incontri con l’autore, concerto di ferragosto con il Caffè Concerto Strauss, per concludere con lo spettacolo pirotecnico.

Durante tutta la durata della manifestazione sarà possibile visitare a Palazzo Scopoli una mostra sulla Grande Guerra.

Bruno Bonat



Rosacroce: approfondimenti

Il Lectorium Rosicrucianum “L’Anima è un Fuoco da accendere. Rosacroce: una diversa prospettiva.” Ogni martedì, alle ore 21.00, dal 20 marzo al 29 maggio 2018 si sono svolti gli incontri di dialogo presso la Circostrizione SS. Giuseppe-Chiara in Via Perini, 2 Trento. Il ciclo di serate si è articolato in otto incontri incentrati sulla triade “Dio-Uomo-Cosmo”. La Rosacroce propone una diversa prospettiva di questa Tri-Unità. Una prospettiva antichissima che, come un filo d’oro, attraversa tutte le epoche guidando ogni vero Cercatore della Verità. Una prospettiva ancor oggi attualissima e pronta a sostenere ogni moderno Cercatore della Verità. Particolare attenzione sarà data all’approfondimento della Conoscenza dell’essere umano e delle sue relazioni con la Natura, di come l’uomo abbia smarrito il senso di appartenenza al Tutto e delle cause che gli impediscono di cogliere la vera Realtà. In relazione a quanto detto prima, rifletteremo sulle seguenti domande:

Chi o cos’è Dio? “Per la Rosacroce Dio è l’Amore puro, la Luce che non provoca alcuna ombra, l’origine di tutto quanto è. Ed è inconoscibile nella sua pienezza, poiché Dio, essendo tutto in tutto e in tutti, non può essere compreso da una delle sue parti.”

Chi o cos’è l’essere umano? “Quando prendiamo in mano un semplice martello, è chiaro a cosa serve. Comprendiamo spontaneamente l’idea che animò il suo inventore

in virtù della sua forma, peso e durezza. Ora, cerchiamo di osservare l’essere umano con una visione il più libera possibile da pregiudizi e chiediamoci: Ma a cosa serve questo essere?”

Chi o cos’è il Cosmo? “Quello che possiamo captare con i nostri sensi, è solo una parte molto piccola delle vibrazioni, delle informazioni che ci circondano. Da questa piccolissima parte noi DEDUCIAMO la realtà. L’umanità, i regni minerale, vegetale e animale, fanno parte della Terra, che si integra nel Sistema Solare, che fa parte della galassia, che non potrebbe esistere al di fuori dell’Universo, il TUTTO, lo spazio infinito con la sua sostanza infinita. Non v’è che un’unica vita, un unico respiro spirituale.”

Un incontro di dialogo, in prossimità della Pasqua, ha avuto invece per tema “La Resurrezione del vero Sé”. Solo cogliendo la natura del nostro vero Sé e della sua resurrezione sarà possibile capire il nostro ruolo, qui ed ora. Il Vangelo Gnostico di Filippo dà chiare indicazioni: “Chi resuscita veramente? Gesù rappresenta il Vero Uomo, il vero Sé: i racconti sulla sua resurrezione devono essere compresi in altro modo. Coloro che dicono: prima si muore poi si resuscita, sbagliano!”

Roberto Tessari

Sotto. Parte del manifesto divulgativo delle serate organizzate dai Rosacroce “L’anima è un fuoco da accendere”.



Attività in Danza

Nell'anno 2017 e nei primi mesi del 2018 la "Società di Danza Circolo Trentino" ha partecipato a diversi eventi, sempre tesi a promuovere sul territorio provinciale la danza ottocentesca, ed ha anche allietato diversi pomeriggi per gli ospiti di case di riposo. Molte le uscite fuori Regione con altri circoli di danza, ad esempio a Mantova al Gran Ballo tenutosi nel sito di Villa Schiarino-Lena di porto Mantovano, residenza storica di fine '500 appartenuta al Marchese Luigi Gonzaga, dove si sono potuti ammirare gli splendidi affreschi originali rimasti intatti nel corso del tempo che denotano raffinatezza e unicità, oppure a Mirandola presso Villa Tagliata, o ancora a Modena, Monza e Lecco altre cornici delle nostre danze. Il 2018 è comunque un anno importante per la "Società di Danza Circolo Trentino", perché vedrà l'organizzazione, con ingresso libero, del gran ballo ottocentesco chiamato "Gran Ballo delle Rose" che si svolgerà domenica 3 giugno

2018, alle ore 15.00 nel bellissimo salone delle feste di Casa Raphael di Roncegno. Oltre all'impegno del Circolo Trentino e dei suoi soci per l'allestimento di questa manifestazione, un ringraziamento è doveroso al Direttore di Casa Raphael Luigi La Vitola, sempre molto disponibile. Parteciperanno all'evento diversi circoli di danza provenienti da varie città del centro e del nord Italia, tutte legate alla nota "Società di Danza", con sede a Modena, diretta dal Maestro Fabio Mollica. Il Gran Ballo delle Rose sarà un'occasione, per gli ospiti che interverranno, di visitare le località Trentine ed ammirarne le loro bellezze, anche perché i gran balli sono sempre motivo, per i partecipanti, di trascorrere qualche giorno in assoluta serenità e relax. La "Società di Danza Circolo Trentino" comunque ha in programma, per i prossimi mesi dell'anno diversi eventi sul territorio provinciale. Un evento sarà organizzato a Castel Drena (TN), antico castello del XII secolo restaurato dalla Provincia di

Trento ed ora visitabile. L'esibizione del Circolo sarà collegata all'esposizione in loco di una mostra fotografica posta in essere dalla UIF Unione Italiana Fotoamatori. Diverse poi le trasferte in altre regioni italiane: si andrà a Udine dove si danzerà sulla Loggia del Lionello, a Curtatone dove si svolse la famosa battaglia risorgimentale, e a San Benedetto Po, in scambio ospitale con i gruppi locali di danza ottocentesca che saranno presenti al "Gran Ballo Delle Rose". A conclusione dell'anno danzante, alcuni soci prenderanno parte alla Danza Fiandre e Vallonia per danzare al Gran Ballo d'Europa al "Circle Royal Gaulois" di Bruxelles, guidati dal Maestro Fabio Mollica. Ora tutto è indirizzato all'evento del "Gran Ballo" a Roncegno, e si attende con ansia quel giorno, sicuri della partecipazione di appassionati locali, per fare vivere a tutti le emozioni che la musica e i panorami della Valsugana e del Trentino nel loro insieme sapranno suscitare.

Domenico Argiento



Rivive il Tombolo

È grazie ad una storica componente della FeCCRIT, Dolores “Dolly” Antoniazzi, del Gruppo Folk di Carano, se a Predazzo ormai da qualche anno rivive l'antica storia del “Tombolo”.

Il Tombolo, un'arte raffinata e diffusa nella popolazione delle vallate di Trento tra l'800 e il '900 che vedeva nascere merletti d'ogni genere da abili mani.

Recuperato questo uso prima a Luserna e poi a Cembra, qualche anno fa questo filo storico prezioso è stato riannodato a Predazzo, in Val di Fiemme, luogo che tramite il Tombolo aveva dato a tante giovani la possibilità di guadagnare il pane, aiutare le proprie famiglie, rimanere nelle loro case, ma contemporaneamente di arricchirsi culturalmente con un artigianato artistico riconosciuto sia localmente, in quello che nell'epoca austriaca era il Tirolo meridionale, sia a Vienna, da dove provenivano la maggior parte delle ordinazioni.

Il pizzo al Tombolo fu inventato nel XVI secolo a Genova, e poi diffuso in Europa. Fu don Franz Mitterer, par-

“ A Predazzo il recupero dell'antica arte femminile ”

roco di Proves, in Val di Non, in uno dei suoi numerosi viaggi in Boemia, ad aver notato che gran parte delle donne si guadagnava da vivere con i merletti, e pensò di portare l'arte nel paesino di Proves “in modo che le povere ragazze trovino lavoro e guadagno a casa e non siano obbligate ad emigrare, con il pericolo di perdere l'onore e la salute”.

Nacque così nel 1876 la prima scuola di merletto, sovvenzionata momentaneamente da un privato, che però cominciò a disinteressarsi del progetto. Il curato don Mitterer si rivolse quindi al Ministero del Commercio austriaco, che inviò una maestra boema per insegnare. La scuola divenne



poi statale, con regolari diplomi rilasciati dopo tre anni. Erano accettate ragazze di lingua tedesca ed italiane anche da località lontane. Per ragioni di spazio e numero sempre maggiore di partecipanti, vennero fondate altre scuole: nel 1879 a Malé, nel 1883 a Luserna, nel 1890 a Calavino e nel 1895 a Cles e Tione.

Nel 1885 la Scuola di Merletto venne fondata a Predazzo, una delle diverse ormai esistenti all'epoca nel Tirolo meridionale, e la più numerosa.

Il corso centrale di Vienna pubblicizzava i vari modelli attraverso le riviste di moda, così le clienti potevano fare le loro ordinazioni attraverso il Corso centrale o direttamente all'Istituto scolastico.

Gli strumenti necessari per quest'arte sono il TOMBOLO un cuscino cilindrico di stoffa robusta, poi il PIOMBINO o FUSELLO in legno su cui viene avvolto il filo da sinistra a destra. Gli SPILLI che servono per fissare il lavoro al tombolo.



Nostalghia

La notte di Capodanno del 2011, la fotografa e giornalista italiana Linda Dorigo assiste a un attentato suicida davanti alla Chiesa dei Santi di Alessandria d'Egitto. Nel giugno dello stesso anno, decide di intraprendere un viaggio alla ricerca delle ultime comunità di cristiani del Medio Oriente, una minoranza religiosa spesso oggetto di violenza.

La regione è stata culla del Cristianesimo e, all'epoca dell'Impero Romano, costituiva il centro del mondo cristiano: Alessandria d'Egitto, Antiochia (oggi Antakya nella provincia di Hatay in Turchia) e Costantinopoli erano importanti centri cristiani, accanto a Roma. Oggi la presenza cristiana in questi luoghi è estremamente frammentata, si calcola che ci siano circa 15 milioni tra fedeli autoctoni e immigrati, ma si tratta di gruppi in forte calo, alcuni a rischio di scomparsa. Linda Dorigo, insieme al giornalista Andrea Miluzzi, ha attraversato nove paesi: Iraq, Iran, Libano, Egitto, Israele, Palestina, Giordania, Siria e Turchia. Per due anni, due mesi e dieci giorni, ha vissuto nei villaggi delle antiche comunità cristiane e ha trascorso le sue giornate a contatto con i protagonisti dei suoi scatti, dormendo nelle loro case per “cercare di raccontare nella maniera più veritiera la loro condizione, le paure, la bellezza del loro quotidiano e dei luoghi che abitano, le piccole cose che fanno sì che, nonostante le difficoltà, le comunità millenarie rimangano, seppure in numero limitato, nei luoghi che le hanno viste nascere”. Il risultato di questo lungo viaggio è diventato un ampio reportage e una mostra composta da 32 stampe ai sali d'argento delle foto

scattate in pellicola bianco e nero che il Museo Diocesano Tridentino esporrà dal 6 luglio al 3 settembre. Un viaggio a ritroso nei secoli che ci separano dalla nostra storia lontana, scandito da incontri, silenzi, confessioni e confidenze, per creare un percorso di consapevolezza che permetta di leggere su diversi piani ciò che sta accadendo in quei luoghi e di guardare negli occhi i

“testimoni” delle origini della nostra civiltà.

Il nucleo narrativo che unisce le immagini ruota intorno al concetto di “nostalghia” (parola composta dal greco νόστος – ritorno – e άλγος – dolore) intesa non solo come uno stato psicologico di tristezza e di rimpianto per la distanza da persone o luoghi cari, lo stato d'animo di chi vive una diaspora, ma anche una risposta al sentimento di pericolo imminente sulla propria identità, che prova chi è cosciente di avere solo due scelte: fuggire o restare per mantenere fede alle proprie radici.

Al Museo Diocesano Tridentino dal 6 luglio al 7 ottobre 2018.

“ Al Museo Diocesano, un viaggio tra i cristiani d'oriente ”

Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo 18
38122 Trento
0461 234419

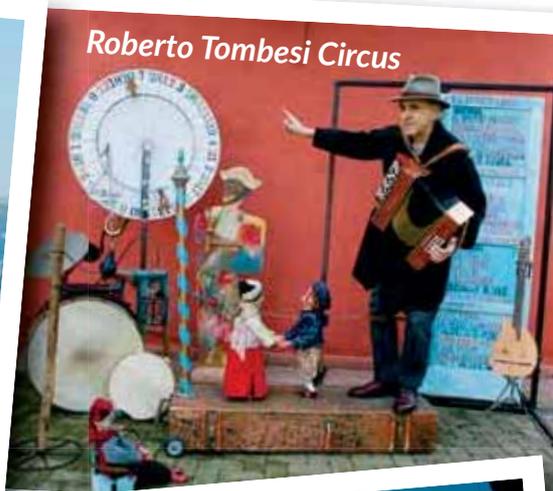




Fiera



Carano



Roberto Tombesi Circus



Baia Trio



Trento



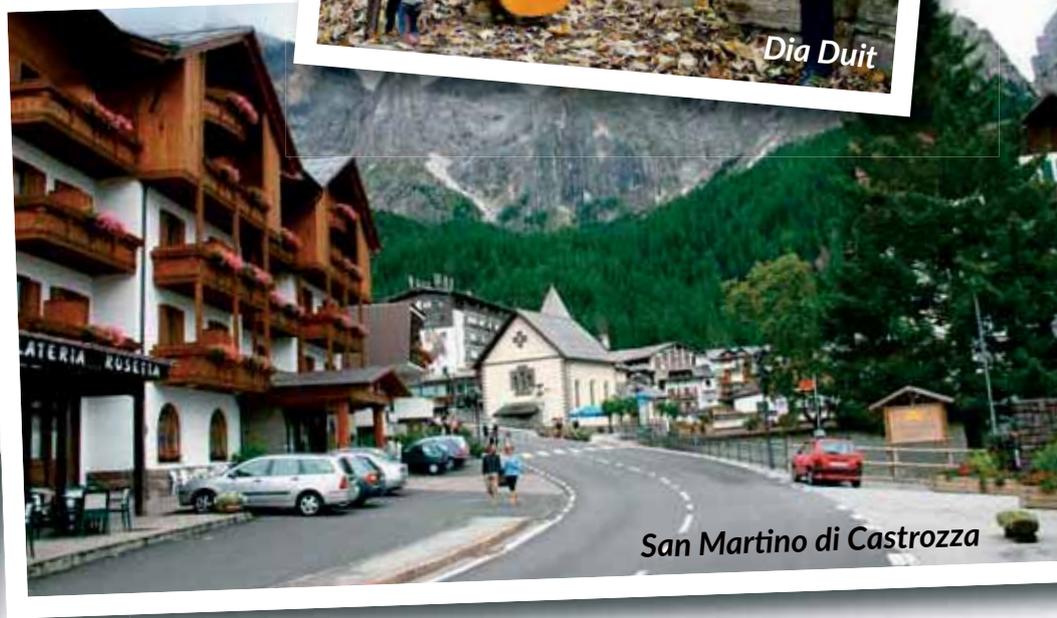
Castello Tesino



Dia Duit



Tonadico



San Martino di Castrozza

